



## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 27/11/2014 N° 354

**OGGETTO:** MOZIONE DEI CONSIGLIERI DEI GRUPPI IMPEGNO PER SIENA MARCO FALORNI, MODERATI DI CENTRODESTRA PIETRO STADERINI, ANDREA CORSI, SIENA RINASCE GIUSEPPE GIORDANO, EUGENIO NERI, NERO SU BIANCO LUCIANO CORTONESI, MASSIMO BIANCHINI, CITTADINI DI SIENA ENRICO TUCCI, SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI, SINISTRA PER SIENA, RC, SSM LAURA VIGNI, CAMPANINI ERNESTO, SIENA CAMBIA LAURA SABATINI, ALESSANDRO TRAPASSI IN MERITO ALLA GRATUITÀ DEI PARCHEGGI NEI GIORNI FESTIVI.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO		X	CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
PERSI CAROLINA	X		VIGNI GIACOMO	X	
GUAZZI GIANNI	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO	X	
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		CORTONESI LUCIANO	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
NESI FEDERICO	X		STADERINI PIETRO	X	
BUFALINI STEFANIA	X		CORSI ANDREA	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO		X	PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO	X		AURIGI MAURO	X	
LEOLINI KATIA	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO	X	
TRAPASSI ALESSANDRO	X		MARZUCCHI MAURO	X	
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:  
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi  
Dott.ssa Simonetta Fedeli

*Dichiarata aperta la discussione il Presidente così prosegue:*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Sulle vicende di tale delibera e sul fatto che sia stata rinviata all'analisi della Commissione Programmazione, Bilancio e Affari generali e poi rinviata la discussione in Aula ho già ampiamente relazionato nel corso del Consiglio.

Chiedo, innanzitutto, ai Consiglieri di intervenire in proposito. Se necessita un'ulteriore illustrazione della mozione, chiedo a uno dei proponenti nuovamente di illustrarla per darne notizia all'Aula.

Ha chiesto di illustrarla nuovamente, anche per ricordare quanto abbiamo già discusso in precedenza, il consigliere Andrea Corsi. A lui la parola.

**Cons. CORSI** – Grazie, Presidente. Questa mozione molto semplice ha già avuto un'ampia illustrazione in precedenti sedute, due passaggi in Commissione Affari, ne darà una rapida lettura, anche perché la mozione stessa è molto sobria e ha il fine di incentivare l'accesso al centro nei giorni festivi per i cittadini senesi.

“I sottoscritti Consiglieri comunali presentano la seguente mozione in merito alla gratuità dei parcheggi nei giorni festivi.

Il Consiglio comunale di Siena impegna il Sindaco e la Giunta a prendere i necessari provvedimenti, anche di concerto con la società controllata Siena Parcheggi S.p.A., affinché su tutto il territorio comunale i parcheggi siano tutti gratuiti la domenica e nei giorni festivi e nelle ore notturne dalle 20 alle 8”.

Ritengo che non ci sia nient'altro da aggiungere nella illustrazione di questa importante ma anche semplice mozione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per l'illustrazione, anche se abbastanza breve, il consigliere Andrea Corsi. Ha chiesto di intervenire in questa sede il consigliere Massimiliano Bruttini; ne ha facoltà.

**Cons. BRUTTINI** – Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. In nome di alcuni Consiglieri di maggioranza intendiamo presentare un emendamento alla mozione di cui do lettura: sostituire dopo “affinché” con “limitatamente ai parcheggi a raso, ARU esterna San Marco, ARU Fonte Giusta, ARU Ravacciano, ARU Strada dei Tufi, piazza Amendola, via Fruschelli e Mascagni, via Roma, i parcheggi siano gratuiti la domenica e nei giorni festivi nella fascia 17-20 e nelle ore notturne dalle 20 alle 8”. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Massimiliano Bruttini. Naturalmente chiedo che l'emendamento presentato sia depositato per essere diffuso a tutti i Consiglieri perché ne abbiano conoscenza e piena consapevolezza.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Andrea Corsi; ne ha facoltà.

**Cons. CORSI** – Sull'ordine dei lavori, alla luce dell'emendamento appena presentato, chiediamo una rapidissima sospensione per poterne valutare l'accettabilità e comunque per la valutazione stessa dell'emendamento.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Naturalmente la sospensione richiesta viene accordata. Sono le ore 17, vi chiederei massimo un quarto d'ora per poter valutare l'emendamento ed esprimere le vostre considerazioni. Grazie.

*La Seduta è sospesa alle ore 17.00.*

*La Seduta riprende alle ore 17.25.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Colleghi Consiglieri, essendo stato comunque considerato e valutato l'emendamento alla mozione, vi chiedo di riprendere posto per proseguire i lavori del Consiglio comunale. Grazie.

Scusate, gentili Consiglieri, vi chiederei di prendere posto. Dato che si registra la presenza del numero legale, si proseguono i lavori.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Andrea Corsi. Vi prego di fare silenzio per cortesia. Aveva già illustrato la mozione, naturalmente bisogna correttamente dargli la parola per verificare l'accettazione dell'emendamento da parte dei Consiglieri proponenti. A lui la parola.

**Cons. CORSI** – Dopo un confronto con i colleghi firmatari insieme a me della mozione che stiamo discutendo, riteniamo non accettabile l'emendamento proposto da Bruttini e altri, in quanto è un emendamento troppo riduttivo, riducendo in maniera sostanziale la portata della mozione che stiamo discutendo.

Riteniamo, infatti, assolutamente insoddisfacente che venga lasciata gratuita la sosta dei veicoli per la domenica pomeriggio in pochissime aree contigue al centro e che permettano quell'effetto invece benefico che ci auguriamo noi presentatori della mozione per il commercio e per le attività del centro storico durante i giorni di festa. Perché fra i posti proposti per questa piccola detassazione pochi sono quelli effettivamente fruibili per chi si vuole recare in centro. Difficile che qualcuno vada a parcheggiare nell'ARU di San Marco, nell'ARU di Ravacciano, nell'ARU di Strada dei Tufi per poter andare a spendere qualche euro nei negozi del centro la domenica pomeriggio.

La nostra mozione aveva un altro valore. Riteniamo, pertanto, che questo emendamento la stravolga e non renda giustizia a un'iniziativa che, sinceramente, avremmo ritenuto importante e su cui era possibile, secondo noi, trovare condivisione e sostenibilità economica. Mi viene da pensare che dopo tutti i passaggi in Commissione e i vari passaggi in Consiglio di questa mozione si sia interpretato all'inverso quel modo di dire che "un battito d'ali di farfalla – con nessun riferimento agli amministratori di Siena Parcheggi ovviamente – in Cina provoca un uragano in California", qui dall'uragano nella California si va verso il battito d'ali di farfalla. Nera, non rossa.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Andrea Corsi. L'emendamento proposto dal consigliere Massimiliano Bruttini, non essendo stato oggetto di accettazione da parte dei proponenti la mozione, non può essere posto in votazione e quindi viene rifiutato e non trattato nel corso della discussione della mozione.

Ci sono altri interventi? Il consigliere Bruttini era già intervenuto in sede di presentazione dell'emendamento. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pietro Staderini; ne ha facoltà.

**Cons. STADERINI** – Sì, Presidente, grazie. Io non vedo male la mozione, tra l'altro l'ho sottoscritta, di dare la possibilità a chi viene da fuori Siena, ma anche a chi viene dalla periferia, di accedere al centro, soprattutto adesso che ci avviciniamo alle festività natalizie, per poter usufruire di un "regalo" che può fare l'Amministrazione comunale.

Domando un'altra volta: cosa ha fatto l'Amministrazione comunale in questo anno e mezzo per i cittadini? Cosa ha fatto? Abbiamo sentito, addirittura, dalle parole del Sindaco che non sarà possibile diminuire l'altissima tassazione comunale, nemmeno nel 2015, per cui io credo che uno sforzo in questo senso e un'attenzione ai cittadini senesi e non senesi possa essere fatta.

Per cui ribadisco l'opportunità che ha questa Amministrazione di dare un bellissimo segnale andando incontro a coloro che vogliono avvicinarsi a Siena. Ripeto, siamo anche in prossimità delle festività natalizie, possiamo dare così l'opportunità ai negozianti e commercianti senesi di avere un po' più di persone, magari non mandarle in altre direttrici o da altre parti, visto che comunque sia a

Siena ci fa piacere. Potevamo mandarle all'outlet di Isola d'Arbia, ma lì è a pagamento. No, forse no. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Pietro Staderini.  
Ha chiesto di intervenire il consigliere Eugenio Neri; ne ha facoltà.

**Cons. NERI** – Uno più uno, Presidente, è chiaro che fa due. Almeno se non siamo ciechi, bendati o avvolti dalla nebbia. Chiudere il parcheggio del famoso “centro commerciale all'aperto”, come si chiamava, abbiamo sentito di tutto su questo centro commerciale naturale, la comunicazione di Siena Parcheggi si cura anche di metterlo fuori dai suoi parcheggi, grazie forse al contributo di qualche solerte amministratore nominato dal Sindaco Valentini, il cui *curriculum* risalta per l'eccellenza, ma nulla di personale. Apro parentesi: ho avuto già delle diffide giudiziarie da parte di un amministratore della Siena Parcheggi in questo senso per aver rivolto la mia critica. Ma questo non è oggetto.

Uno più uno fa due: chiudere il parcheggio del centro commerciale naturale e avevamo parlato stamattina di una chiara – perché non è per niente velata a questo punto – *partnership* fra il Comune che si fa promotore di affari della Siena Parcheggi e ascoltare contemporaneamente la chiara volontà, da parte del Sindaco e della Giunta, di trasformare l'area adiacente a Siena, ossia a Isola d'Arbia, nella grande distribuzione, a meno che non ci abbiate presi per barbagianni (ma c'è anche caso), sottintende un chiaro disegno di capitolazione del commercio in centro di città.

La domanda che sorge spontanea è: a chi l'avete promesso il centro storico? O peggio ancora: avete un'idea di cosa state facendo? Non c'è nessuno, quindi la risposta è al vento, appunto, alla nebbia.

Comunque se il Presidente vorrà trasmettere a questa Giunta (“immanente”), anzi, Giunta “ombreggiata”, direi, le mie domande e i miei dubbi, mi farà un grande piacere perché io credo che sia come tagliare l'ossigeno a chi versa in gravi condizioni. In questo momento è veramente esiziale.

A questo punto ci domandiamo se questo fa parte di un piano o è proprio il frutto dell'incapacità di generare proposte credibili. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Eugenio Neri.  
Ha chiesto di intervenire il consigliere Pasquale D'Onofrio; ne ha facoltà.

**Cons. D'ONOFRIO** – Grazie, Presidente e Colleghi. Abbiamo poc'anzi approvato l'assestamento di bilancio e abbiamo notato, o almeno fatto notare nell'intervento che la città è una città particolare perché ha dei costi di sostentamento non indifferenti e una popolazione molto bassa, molto risicata, che si fa carico di quei costi. La città ha una sua bellezza che espone a tutti, tutti quelli che vengono possono godere della bellezza della città che è mantenuta dalle tasse dei cittadini.

Se bisogna avere una visione sulle cose, bisogna anche capire che poi qualcuno le cose che vede in qualche modo deve contribuire a mantenerle. Questa è la mia opinione perché altrimenti le mantengono altri e altri ne godono. Quindi bisogna avere una visione sulle cose.

Io sono andato a un congresso la settimana scorsa e ho parcheggiato a Firenze perché sono andato col treno, trenta ore e ho pagato novanta euro. Per dire che questi sono i livelli.

Detto questo, è evidente che se noi abbassassimo i parcheggi, poi qualcuno dovrà ricolmare la differenza che manca, lo faranno i cittadini perché la cittadina va mantenuta nella sua bellezza. Ci siamo presi questo impegno, giusto? Credo che questa sia una proposta demagogica che non si mette nelle condizioni di capire che tutti devono dare un contributo per sostenere le bellezze di una città, anche quelli che vengono da fuori e che parcheggiano nei parcheggi della città e che non credo abbiano una tariffazione elevata, ma perché devono contribuire a mantenere le bellezze che osservano.

Nel caso contrario, queste ricchezze devono mantenere i cittadini, essendo pochi cittadini verrebbero gravati da ulteriori tasse. Quindi io sono contrario per un'impostazione ideologica

diversa, ma non perché mi piacciono le tasse, anzi, io vorrei che abbassassimo le tasse ai cittadini, per farlo bisognerebbe contribuissero un po' di più quelli che vengono a godere delle bellezze della città. Non mi sembra all'eresia questa, mi sembra una visione, poi può essere contraria rispetto ad altre, però io credo che abbassare le tasse ai cittadini, anche attraverso operazione che consentono una maggiore contribuzione di quelli che vengono a godere delle bellezze della città sia una cosa giusta e fattibile, se riusciamo a utilizzare bene le risorse che abbiamo in termini di bellezza e di paesaggio. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per l'intervento il consigliere Pasquale D'Onofrio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Simone Vigni; ne ha facoltà.

**Cons. VIGNI SIMONE** – Buonasera di nuovo a tutti. Alcune considerazioni. Sinceramente, abbiamo parlato anche prima e abbiamo sentito dire anche dai banchi della minoranza che talvolta le loro proposte, le loro idee della nostra mancanza di collaborazione e la poca voglia di ascoltare, e sinceramente rimango anche un po' stupito perché l'emendamento che come gruppo PD e come maggioranza avevamo proposto credo che fosse un segnale, anche se piccolo, che andava in questa direzione.

Certamente sarebbe bellissimo che nessuno potesse pagare posteggi, che tutto fosse bello e tutto quanto a posto, ma siamo perfettamente coscienti della difficoltà del momento e per questo stiamo lavorando tutti con impegno per migliorare questa situazione. E credo che questo emendamento potesse essere un segnale, un piccolo passo, perché garantiva in particolare ai cittadini senesi, nell'ora dello shopping la domenica pomeriggio, dalle 17 in poi, di avere il posteggio gratuito. Questo dovete ammetterlo. Noi avevamo pensato a questo emendamento per questa soluzione, che capisco che non sia il massimo che si può ottenere, ma è un piccolo passo, un segnale: garantivamo ai cittadini senesi, quelli che voi dite sempre di tutelare, di garantire e di ascoltare le proprie istanze, di dar loro un piccolo significato, un piccolo riconoscimento per i sacrifici che in queste settimane e in questi anni sono stati loro richiesti.

Naturalmente, credo che come maggioranza proporremo alla Giunta di portare avanti, con tutta la forza e con tutte le possibilità, questa istanza e questa proposta. L'importante è sapersi anche accontentare, consigliere Tucci, non sarà molto, meglio che niente sarà anche questo, sinceramente. Noi crediamo che un piccolo passo, una proposta di ricompensa e di attenzione verso i cittadini sia anche questa, poi ci dite che siamo strumentali? Oggi lo siete stati voi, pesantemente lo siete stati voi, perché da parte della maggioranza c'era tutto l'interesse e la buona volontà di trovare una soluzione condivisa. Non l'avete voluta, noi andiamo avanti portando avanti la nostra proposta. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per l'intervento il consigliere Simone Vigni. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ernesto Campanini; ne ha facoltà.

**Cons. CAMPANINI** – Grazie, Presidente. Volevo fare un piccolo appunto e ringraziare il collega dottor D'Onofrio che ci ha raccontato che si può permettere di pagare novanta euro per trenta ore, lui se lo può permettere, quindi è giusto andare a Firenze e pagare novanta euro, giustissimo. Invece non è assolutamente giusto perché vi faccio un esempio: io che abito fuori del centro storico, a Costa Fabbri, per andare a fare shopping nel centro storico, non sono assolutamente invogliato a recarmici, spesso con la mia ragazza andiamo in Val d'Arbia... scusate, in Val d'Elsa, *lapsus* sulla "Val d'Arbia", non ci sono in quei casi parcheggi a pagamento, quindi una visione per il futuro potrebbe essere invogliare le persone a venire a comprare nella nostra città.

Un metodo e una prospettiva futura per affrontare questo problema, per esempio, si potrebbe ipotizzare che chiunque viene nella nostra città e parcheggia pagando o un euro e mezzo o due euro, e acquista un paio di pantaloni – faccio un esempio stupido – poi abbia la possibilità che il parcheggio sia gratuito. Quindi bisognerebbe escogitare una progettualità, fare un ragionamento più

complesso nella Commissione più opportuna e vedere come affrontare questa problematica. Non certo spellando e spennando sia i lavoratori che vengono nella nostra città, i residenti, i turisti, perché poi anche questo discorso dei turisti che non vogliono più essere spennati, perché quando vengono a Siena e pagano due euro, ci rimangono tre ore, sei ore, e poi cosa fanno? Vanno a San Gimignano, a Volterra, magari fare un ragionamento un po' più complesso rispetto al pensare che bisogna solo sfruttare chi viene in questa città e spennarlo per benino e poi mandarlo a casa prima di andare via, bisogna ragionarci un po' sopra e bisogna riaffrontare questo problema. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Ernesto Campanini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Michele Pinassi; ne ha facoltà.

**Cons. PINASSI** – Ieri mattina ho approfittato dell'invito al convegno organizzato dalla Confcommercio in merito alla legalità a Siena e nell'occasione di questo convegno, a un certo punto, era presente il Segretario nazionale di Federmoda, che ha aperto la discussione dicendo: è la prima volta che vengo a Siena, sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla bellezza della vostra città, dal modo in cui è organizzata e dal fatto che il centro di Siena è un perfetto centro commerciale naturale.

Queste sono parole che dovrebbero farci riflettere tutti perché se il centro di Siena è – e io credo che lo sia – un “perfetto centro commerciale naturale”, compito dell'Amministrazione dovrebbe essere quello di favorire lo sviluppo, anzi, ora come ora la permanenza più che lo sviluppo, di tutte quelle forme imprenditoriali e di tutte quelle forme commerciali che ci diversificano da tutte le altre città d'Italia e del mondo.

Perché dico questo? I grandi negozi di franchising, le grandi firme, rispetto ai piccoli negozi di artigiani o alle piccole botteghe del luogo, hanno meno bisogno di persone che ci spendono perché se da una parte fanno un po' meno, dall'altra fanno un po' di più, si livellano e sono tutti contenti, l'importante è avere un negozio in centro a Siena perché fa, diciamo, “lustro”. Il piccolo artigiano a cui viene preclusa la possibilità di avere il sabato e la domenica anche dieci persone che gli vanno a spendere magari quei venti, trenta, cinquanta, cento euro in più, in fondo al mese la differenza gliela fanno. Quindi forme di pagamento dei parcheggi cittadini nei giorni festivi, che sono i giorni in cui tradizionalmente si va a fare una passeggiata in città insieme alla famiglia, in cui si va al cinema, o in pizzeria, anche al negozio, magari a spendere qualche soldo perché ho bisogno di comprarmi la camicia o il maglione nuovo, e invece di andare nel grande outlet, o nel grande centro commerciale, vado in centro a Siena, che è – e riuso le parole del Segretario nazionale di Federmoda – un “centro commerciale naturale”, certamente è più invogliato a farlo se non deve pagare la gabella, anche se di pochi euro, come vi ostinate a ripetere voi, che magari se fosse il parcheggio gratuito viene perché tanto non gli costa niente.

Quindi, signori, non è un mero discorso di bilancio in cui si può dire: ah, se li mettiamo gratis, si perde diecimila euro, essendo Siena Parcheggi una controllata al cento per cento dell'Amministrazione comunale, allora c'è una perdita dell'Amministrazione. Qui bisogna fare un discorso programmatico più di ampio respiro e bisogna dire quali implicazioni sociali ha l'avere i parcheggi festivi a pagamento rispetto ad averli gratuiti? Ha implicazioni sociali soprattutto nei confronti delle piccole imprese artigiane e commerciali della nostra città, ovvero i negozi dei senesi, dei nostri concittadini, quelli che ci fanno differenti rispetto a tutto il resto del mondo, e sono quelli che fanno il famoso brand della Toscana e il brand di Siena. Se noi uccidiamo le piccole realtà imprenditoriali locali, siamo come tutte le altre città, non avremo più alcun appeal, e saremo semplicemente un'altra “Sienaland”, un'altra Disneyland (“Sienaland” veniva chiamata in un articolo di pochi giorni fa), senza nessun appeal, e a quel punto chi veramente ne perderà? La città intera.

Quindi ci vuole una visione programmatica anche su queste piccole cose, che sembrano piccole, ma in realtà lo sono e hanno risvolti anche a lungo termine. Quindi per questo io sono assolutamente favorevole a questa mozione perché serve per dare respiro, per dare speranza, per dare una visione

programmatica non alla famiglia che ti viene la domenica a fare due passi in città, che è comunque importante, ma per dare una visione programmatica all'intera città, all'intera area commerciale della città. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi.

Non ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, dobbiamo andare in sede di dichiarazione di voto rispetto alla “mozione dei Consiglieri dei Gruppi Impegno per Siena Marco Falorni, Moderati di Centrodestra Pietro Staderini, Andrea Corsi, Siena Rinasce Giuseppe Giordano, Eugenio Neri, Nero su Bianco Luciano Cortonesi, Massimo Bianchini, Cittadini di Siena Enrico Tucci, Siena 5 Stelle Michele Pinassi, Sinistra per Siena, RC SsM Laura Vigni, Siena Cambia Laura Sabatini, Alessandro Trapassi in merito alla gratuità dei parcheggi nei giorni festivi”. Devo dare notizia per correttezza che la mozione è stata firmata e sottoscritta anche dal consigliere Ernesto Campanini.

Ci sono dichiarazioni di voto? Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto, il consigliere Pietro Staderini; ne ha facoltà.

**Cons. STADERINI** – Grazie, Presidente. Io non so se avete fatto caso alla diversità di interventi da parte di un esponente della maggioranza, consigliere Vigni, e da parte del consigliere Pinassi. La demagogia e la concretezza. *(Intervento fuori microfono)*

No, non parlavo dei novanta euro che lei ha pagato, consigliere D'Onofrio, perché lei si può permettere novanta euro, mi riferivo a un altro Consigliere, non ai novanta euro che ha pagato lei, perché io spendo il biglietto per andare con il pullman magari a Firenze, non mi posso permettere i novanta euro, non mi riferivo a questo. Ma mi riferivo alla diversità di intervento. Ripeto: la demagogia e la concretezza. Stiamo sugli argomenti del perché questa mozione e non facciamo chiacchiere al vento per dire che ‘noi siamo bravi, perché vi siamo venuti incontro, perché noi facciamo questo, voi non volete’.

Non posso dire altro, ma condivido in pieno il perché noi abbiamo chiesto questa mozione, l'argomentazione con la quale chiediamo a gran voce all'Amministrazione comunale, che non ci sta ascoltando, purtroppo, io spero che qualcuno glielo riferisca, che leggano i verbali, mi auguro perché se chiedo al Sindaco di fare qualcosa per i cittadini, e il Sindaco non c'è, mi viene il dispositivo che forse non ascolti quello che noi chiediamo, quantomeno può dire: no, io non faccio niente per i miei cittadini e continuo a mantenere il parcheggio a pagamento anche negli orari e nei giorni che avete chiesto. Per cui entriamo nel concreto, facciamo sì che almeno un piccolo passo verso i cittadini o verso coloro che vengono a Siena, incentiviamoli a venire, aiutiamo anche gli esercenti del centro storico. Ce la facciamo. Non arriviamo a dire che bisogna mantenere i servizi alti per cui il cittadino deve pagare. No, è l'Amministrazione che si deve far carico, eventualmente, del mancato incasso, in qualche modo, non c'è modo.

Mi domando quale livello di qualità amministrativo esprima la maggioranza. Me lo domando perché ogni volta che si dice: no, noi dobbiamo rimanere con i servizi che abbiamo, mettiamo le mani in tasca ai cittadini, mi domando se sia un'affermazione responsabile da parte di un amministratore. Per me è inqualificabile, è inaccettabile un argomento del genere. Per cui, ripeto un'altra volta, cerchiamo di andare incontro, un piccolo passo, questo è veramente un piccolo passo, ma quantomeno facciamolo. Invito l'Amministrazione ad approvare, ad accettare questa nostra proposta, se poi, come ha minacciato il consigliere Vigni faremo comunque la nostra battaglia per consentire a qualcuno, in certi orari, con l'emendamento che ha presentato la maggioranza, bene, vorrà dire che è un la che comunque è partito da una mozione presentata dalla minoranza. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per la dichiarazione di voto il consigliere Pietro Staderini. Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto, il consigliere Pasquale d'Onofrio; ne ha facoltà.

**Cons. D'ONOFRIO** – Grazie, Presidente. Vedo che non si perde mai occasione per polemizzare anche sulle cose più normali. Io viaggio col treno, chiaramente se torno di notte col treno, servizi di collegamento per Siena non ne trovo, e quindi bisogna che vada con la macchina. Per cui Firenze offre quei servizi, io ho detto quello che ho pagato, e mi sembra che sia troppo, perché non mi piacciono le tasse, non è che ami le tasse.

Ora, tornando al problema dei parcheggi, voterò contro perché, intanto, i cittadini hanno la card per cui hanno un livello più basso di tariffazione, e immagino che questa tariffa sia in grado – per rispondere al Consigliere che aveva posto in discussione la mia tesi – di sgravare la maggior parte delle persone che vengono a vedere la città, che vengono da fuori. E mi sembra illogico, in un momento in cui abbiamo difficoltà a far quadrare e a mantenere la città nelle condizioni di bellezza in cui è, sgravare di un esborso economico quelli che vengono da fuori a vedere la città per poi doverlo rimettere sui cittadini. Questo mi sembra, e credo che non faccia una piega.

Perché poi la demagogia dov'è? Quando mi si dice “sì, però bisogna ridurle perché così vengono a fare shopping” va bene, poi però bisogna che mi si dica anche dove bisogna tassare per reintegrare la quota che è stata persa in questo modo. Perché sennò dire tutti “togliamo le tasse”, guardate, si fa a gara. Vogliamo fare a gara? Lo abbiamo fatto per anni. Si fa a gara. Cioè le troviamo tutte per dire che si toglie di qua e di là, dopo però bisogna trovare il modo per rimetterle sulle spalle dei cittadini. Perciò è demagogica la questione, no? Questo dobbiamo chiarire.

Detto questo, aleggia sempre, a proposito, questo tormentone sulle farfalle, ma anche le farfalle nel loro piccolo si arrabbiano, e quando vengono riempite di contumelie e di offese, poi reagiscono, non è che bisogna pensare che una farfalla perché ha le ali delicate bisogna che stia al suo posto, benché venga offesa ogni volta. Certo, quando vengono messe sui soliti siti, anche la farfalla può reagire. Per cui smettiamola con la situazione della farfalla, siamo adulti ogni tanto! Piuttosto che ogni volta scendere al livello di contumelie e di attacco, per favore!

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per la dichiarazione di voto il consigliere Pasquale D'Onofrio. Ha chiesto di intervenire la consigliera Carolina Persi; ne ha facoltà. Ricordo che siamo in dichiarazione di voto.

**Cons. PERSI** – Grazie, Presidente. Esprimerò voto contrario rispetto alla mozione presentata e il voto sarà contrario perché io ritengo che proprio perché, com'è stato detto da qualche Consigliere di minoranza, qui in quest'Aula c'è chi è abituato a fare veramente molta demagogia – e questo viene soprattutto dai banchi dall'altra parte – forse oggi è la prima volta, in questo mandato, che nemmeno viene accettato un emendamento, o ordine del giorno, in una qualunque discussione si sia sviluppata in quest'Aula. Quindi ancora una volta, come l'altra volta, quando siete andati via sottraendovi al dibattito in Consiglio comunale, oggi vi rifiutate di discutere una proposta che poteva anche trovare il vostro disaccordo che proponeva la maggioranza, una proposta che ci impegneremo come maggioranza a portare comunque avanti con la collaborazione del Sindaco e della Giunta, perché di fatto fa fare quel piccolo passo che ad oggi quello che è contenuto nella vostra mozione non è un piccolo passo, è un qualcosa che già, come si è visto nelle molte Commissioni che sono state fatte, al momento non è realizzabile. Non è realizzabile e di fatto non corrisponde neanche a una visione di città, come l'Assessore, il Sindaco e la Giunta hanno più volte enfatizzato e anche dato segnali.

Noi faremo in modo comunque sia di portare avanti l'emendamento che avevamo proposto. Ci dispiace che non sia stato neanche preso in considerazione per poterlo discutere, e mi dispiace che le minoranze ancora una volta non abbiano detto né potuto esprimere ai microfoni il perché non erano d'accordo neanche sulla possibile discussione di un emendamento, che comunque va avanti nei confronti dei cittadini perché fa fare un piccolo passo per capire come possiamo muoverci, soprattutto nel tema dei parcheggi gratuiti in alcune fasce orarie e nelle ore notturne.



Detto questo, per il tema della mozione in essere, che ad oggi non è fattibile e che non rispecchia i parametri di città che ci siamo prefigurati, il voto sarà contrario, ma la maggioranza lavorerà affinché almeno un segnale rispetto ai giorni festivi e la domenica nella fascia oraria 17-20, e nelle ore notturne dalle 20 alle 8, si possa avere un cambiamento concreto per venire incontro alle esigenze dei cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per la dichiarazione di voto la consigliera Carolina Persi. Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto, il consigliere Enrico Tucci; ne ha facoltà.

**Cons. TUCCI** – Signor Presidente, Colleghi, il mio voto sarà favorevole perché questa mozione va nel senso di una visione del commercio di questa città e della vitalità del suo centro storico che è invece nella nostra visione di questa città.

La visione della maggioranza, com'è stata delineata dalla consigliera Persi, è un po' schizofrenica perché o si sposa la versione "No traffico" dell'assessore Maggi, che è una versione che possiamo discutere, si può condividere o meno, ma ha una sua logica, per alcuni perversa, per i nobilissima, oppure si sposa la versione del "Leggermente incinto", che sarebbe quella situazione per cui si parcheggia ma non troppo, in certi orari, ma poco-poco, in pochi posti e non in troppi, di modo che diamo un colpo al cerchio e un colpo alla botte, che è la vostra cifra: questa è l'Amministrazione "cerchiobottista" che non prende mai una decisione, non ha un'idea di sviluppo di questa città e ci ha stancato. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per la dichiarazione di voto il consigliere Enrico Tucci. Vi chiederei, per cortesia, di fare silenzio per permettere a tutte le dichiarazioni di voto di avere la stessa dignità di ascolto.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Giuseppe Giordano; ne ha facoltà.

**Cons. GIORDANO** – Grazie, Presidente. Io credo che i due documenti rendano evidente una differente impostazione da parte di chi ha sottoscritto la mozione. La mozione, come ricordato in precedenza, ha avuto una lunga gestazione in Consiglio e l'emendamento presentato dalla maggioranza poco fa.

L'emendamento non era accettabile, consigliera Persi, come ha spiegato Andrea Corsi prima, ma forse è stata in quell'occasione poco attenta, perché ha un'impostazione totalmente differente sulla visione che noi abbiamo della città. D'altro canto, lo abbiamo sentito dalle dichiarazioni del Sindaco e traspare anche dal suo intervento precedente. Noi abbiamo una visione di conservazione di quanto di buono ha la città derivante dalla storia, dalle tradizioni e dalle attività che non portano la stessa all'ammasso, voi avete una visione non di un centro commerciale naturale da valorizzare, ma una visione prospettica di vitalizzare altre zone della città a scapito di quelle che la caratterizzano.

E il vostro emendamento ha tanto l'aspetto di un "cadeau", ma di quei cadeau che poi si portano subito al mercatino dell'usato perché non si sa che cosa farne. Se ritenete che questo cadeau debba essere oggetto di un'iniziativa della Giunta, fatelo pure.

Quindi il voto andrà convintamente a una mozione che, come ricordato da altri colleghi, aveva il fine, ha il fine di una forte attenzione alle caratteristiche peculiari del territorio, alle esigenze delle persone, e rispetto agli inviti di parte della maggioranza derivanti dagli interventi precedenti di individuare le fonti di compensazione di minori entrate, l'onere sotto questo profilo è vostro. Anche perché nell'emendamento presentato non c'è alcun numero che faccia capire che la proposta non è nulla di diverso da una pura provocazione o presa in giro perché ci si riferisce a zone della città, dove i parcheggi sono sempre vuoti, e quindi è uno di quei cadeau che si portano al mercatino dell'usato perché sono scomodi anche per il solo fatto di tenerli in casa. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per la dichiarazione di voto il consigliere Giuseppe Giordano. Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto, il consigliere Andrea Corsi; ne ha facoltà.

**Cons. CORSI** – Grazie, Presidente. Stavo in pensiero perché ancora non avevo avuto la solita lezioncina dal Capogruppo del PD. Bene, un po' in ritardo, ma anche oggi è arrivata.

Mi chiedo, però, di fronte allo stupore di chi dice “non è mai stato rifiutato un emendamento”, come mai nel Regolamento è prevista questa norma, se poi genera in voi tanto scandalo? E' così scandalosa? Ma, carissima consigliera Persi, mi ha ascoltato quando ho ampiamente argomentato le motivazioni con cui abbiamo ritenuto non accettabile l'emendamento presentato dal consigliere Bruttini? Probabilmente era distratta con il suo smartphone! Perché non riesco veramente a capire come si arrivi a dire che noi ci sottraiamo al confronto.

No, perché questa volta mi sono veramente arrabbiato nel sentire una mistificazione della verità. Basta con queste prese in giro! Diciamo la verità delle cose! Voi venite a dire che noi ci sottraiamo al confronto? Ma allo scorso Consiglio comunale chi lo ha fatto mancare il numero legale perché per dispetto volevate fare mancare il numero legale per discutere le mozioni? Chi lo ha fatto mancare? Ma ci prendiamo in giro?! E poi il giorno dopo comunicati che mistificano e che dicono le cose che non sono accadute in realtà. Ma basta, eh! Basta. Diciamo la verità!

Una persona che ha cambiato la storia del mondo una volta ha detto: “la verità vi farà liberi”. Bene, ora è il momento della verità, sulle cose grandi ma anche su quelle piccoline, come quello che succede in questa stanza. Basta prendersi in giro! Basta!

Simpatico, sarei curioso di sapere chi è stato. Ma il Sindaco non c'è. Il Sindaco lo sta interpretando alla grande il concetto di “Open Government”: “open” perché ha inteso che le porte sono aperte ed è andato via! Non c'è nessuno dell'Amministrazione che ascolta questo dibattito.

*(Intervento fuori microfono)*

Avevo il consigliere Cortonesi davanti. Assessore Ferretti, lei è un fiore in un'aiuola concimata!

*(Applausi)*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Scusate un attimo! Vi chiedo, per cortesia, di procedere nella chiusura delle dichiarazioni di voto. Grazie.

**Cons. CORSI** – Vorrei concludere, scusandomi se mi sono dilungato, dicendo che questa mozione viene snaturata dall'emendamento, lo ripeto, viene snaturata, per questo abbiamo ritenuto di non accettare. E chiedo al consigliere D'Onofrio, che andrà a bocciarla, se ritiene giusto aver pagato novanta euro per parcheggiare un giorno e mezzo la macchina? Ma è giusto pagare tutti questi soldi?

E allora? Perché dobbiamo prendere non le *best practices*, ma le *worst practices* (visto che vi piace tanto l'inglese) dalle altre realtà?

Io ritengo che questa mozione avrebbe potuto aiutare, in minima parte ma comunque in parte tangibile, il commercio del centro storico per cui voterò convintamente a favore, raccomandando a tutti i Consiglieri colleghi di dire sempre la verità.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Andrea Corsi per il suo colorito intervento. Ha chiesto di intervenire il consigliere Eugenio Neri; ne ha facoltà.

**Cons. NERI** – Grazie, Presidente. Chi meglio del dottor d'Onofrio, che come me ha fatto studi medici, sa l'importanza di una boccata d'ossigeno? Diciamola così. Invece ci ha dato una lezione sull'economia della sostenibilità di manovre sui parcheggi che vengono dopo un rialzo da zero a cento per intere categorie. Queste non discusse, non deliberate, senza nessun dubbio che possa essere un aiuto.

Guardate, se scendete di un piano e andate di sotto, ci sono gli effetti del buon governo, e la prima cosa che si vede è una bottega che espone le sue merci. Il benessere viene anche dal commercio, e quello è un commercio non globalizzato, ma caratterizzante, e noi bisogna difenderlo.

A San Francisco, in California, la patria del liberismo più assoluto, ci sono direttive chiare che in centro i negozi non possono impiantarsi se hanno più di cinque succursali nel territorio americano, che cosa vuol dire? Che si favorisce il commercio di prossimità. Perché un turista, un viaggiatore, una mente in cerca del bello che viene a Siena che cosa trova se non mutande, franchising e altro? Le troverà forse più a Isola d'Arbia, ma qui non si tratta di salvaguardare il potere di acquisto dei cittadini, né tantomeno di salvaguardare i conti della città perché quelli sono conti della Siena Parcheggi, e quello che ci dà non è che dipende da quanto poi alla fine incassa. Sono meccanismi ben più standard.

Ma io vorrei far comprendere un punto, che forse è stato trascurato: se si va a rivedere le motivazioni che hanno portato alla bocciatura di Siena a Capitale della Cultura 2019, è che nella proposta di Siena non c'è stato nessun chiaro e franco e ottimo, buono, positivo tentativo di cambiare la impronta del turismo che viene a Siena. E' quello che è stato stigmatizzato negativamente, maggiormente. Perché parla di una città che diventa come Venezia, cioè un turismo di massa che snatura la città.

Si chiude l'accesso a una popolazione anche residente, che viene a Siena, in città, per darle vita, non c'è niente di più triste di una città vuota, buia, con negozi spenti, in una giornata cupa come questa. E poi non si fa niente per disincentivare l'arrivo di torpedoni e pullman che caratterizzano proprio questo tipo di turismo che ci viene chiesto di cambiare, almeno ci veniva chiesto di cambiare.

Vorrei che si riflettesse su questo punto: cosa vogliamo? "Burro o cannoni"? Questa era la frase da veterocomunisti. Però si va a colpire il centro commerciale naturale che è fatto di lavoro di tutti i giorni, di tasse comunali, di sacrifici, di persone che hanno fatto, probabilmente, i debiti per aprire in centro un negozietto al figliolo che non trova sbocco più nei canali naturali, e gli si mette sopra al groppone ai potenziali clienti, avventori, sostenitori naturali di questo commercio un'altra tassa. Complimenti! Complimenti! Fate gli affari della Siena Parcheggi. Vi danno sempre la stessa cifra per il bilancio commerciale, caro signor D'Onofrio!

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per la dichiarazione di voto il consigliere Eugenio Neri. Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto, il consigliere Alessandro Trapassi; ne ha facoltà.

**Cons. TRAPASSI** – Grazie, Presidente. Io, intanto, annuncio, a nome mio e anche della consigliera Laura Sabatini, il voto favorevole a questa mozione, essendo anche firmatari della stessa. Volevo solo aggiungere un paio di cose.

Intanto vedo qui nell'emendamento che era stato proposto, non so se volutamente, nei parcheggi a raso mancherebbe quello dello Stadio e della Fortezza, che magari sarebbe stato più attinente all'entrata in centro storico, visto che comunque sia è anche quello un parcheggio a raso. Dopodiché, come ebbi modo di dire tempo fa, non so, quant'è la cifra rimessa dal Comune su questi parcheggi la domenica? Se sono gratis. Dieci, quindicimila euro. Basta non pagare il Presidente e il Vicepresidente di Siena Parcheggi, dato che è al cento per cento del Comune, così da ricreare i soldi del mancato introito della domenica. Se poi il Presidente e il Vicepresidente ci devono essere per un discorso giuridico ci si possono mettere anche senza il gettone economico.

Quindi io penso che, volendo, si potesse in qualche modo riuscire a venire incontro ai cittadini anche in queste feste di Natale per un discorso che, fra le altre cose, per colpa nostra, è stata sbagliata la TASI e hanno pagato anche di più a giugno. Ora pagheranno meno a dicembre, e se non pagavano anche il parcheggio per venire a fare acquisti in centro, forse per commercianti e cittadini poteva essere un incentivo, per non far morire le nostre botteghe nel centro storico. In un periodo di crisi io credo che si debba ripartire dalle piccole cose, e sono d'accordo con Pinassi quando diceva questo, perché è giusto che riparta l'economia dagli artigiani, dalle botteghe e dai piccoli

commercianti, e non nei grossi centri commerciali, nei grossi investimenti, che ora credo nessuno in questo momento abbia voglia né di investire né di fare. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per la dichiarazione di voto il consigliere Alessandro Trapassi. Non ho altri iscritti in sede di dichiarazione di voto, quindi vi chiedo di procedere alla votazione della “mozione dei Consiglieri dei Gruppi Impegno per Siena Marco Falorni, Moderati di Centrodestra Pietro Staderini, Andrea Corsi, Siena Rinasce Giuseppe Giordano, Eugenio Neri, Nero su Bianco Luciano Cortonesi, Massimo Bianchini, Cittadini di Siena Enrico Tucci, Siena 5 Stelle Michele Pinassi, Sinistra per Siena, RC SsM Laura Vigni, Siena Cambia Laura Sabatini, Alessandro Trapassi in merito alla gratuità dei parcheggi nei giorni festivi”. Vi chiederei di votare.

Dichiarata chiusa la discussione, non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione la mozione con il seguente esito:

Presenti e votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. 18 (Bruttini, Bufalini, Cappelli, Di Renzone, D'Onofrio, Guazzi, Leolini, Lorenzetti, Marzucchi, Nesi, Periccioli, Persi, Petti, Porcellotti, Ronchi, Vigni Giacomo, Vigni Simone, Zacchei)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la mozione è respinta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l'esito della votazione: hanno espresso il proprio voto 30 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 12 Consiglieri, hanno espresso voto contrario 18 Consiglieri.

Quindi la mozione presentata non è stata oggetto di approvazione.

Ritorniamo, quindi, a procedere secondo l'ordine di iscrizione all'ordine del giorno. Si pone in discussione la mozione di cui al punto n. 31.

Vi chiedo di mantenere il giusto livello di silenzio per dare a tutti la stessa dignità di ascolto. Grazie.

Fatto verbale e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SIMONETTA FEDELI**

**IL PRESIDENTE**

**MARIO RONCHI**

---

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 09-12-2014

Siena, li 09-12-2014

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SIMONETTA FEDELI**

---

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 09-12-2014

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SIMONETTA FEDELI**

---